

L'ORDINE

La ricetta per salvare l'edilizia

.....
**Da Raffaele Solustri
presidente dell'Ordine
degli ingegneri di Ancona
riceviamo e pubblichiamo.**

Nelle scorse settimane l'Ance Marche ha comunicato i dati della crisi del settore edilizio. Le ricordiamo: 2600 posti di lavoro persi nel 2009, 72 imprese fallite, una riduzione del 46,5% dei bandi di gara per lavori pubblici. Nel primo trimestre del 2010 il saldo negativo tra imprese nate e dismesse è già di meno 149. Si comprende bene come, in questo quadro assai pesante, sia necessario che il governo regionale dia un segnale forte. Come categoria abbiamo più volte sottolineato quanto il Piano casa sia stato un'occasione perduta. La recente istituzione di tavoli tecnici da parte della Regione potrebbe, però,

consentire di riprendere le richieste di modifica già formulate dagli Ordini degli Ingegneri e mettere mano a quelle correzioni che andrebbero nella direzione di favorire la semplificazione burocratica e rendere migliore la qualità degli interventi previsti. Tra le proposte fatte dalla nostra categoria vale la pena ricordare la richiesta di agevolare l'efficienza energetico-ambientale degli edifici attraverso gli standard stabiliti dalle norme nazionali in armonia col protocollo Itaca Marche che consente di allargare del 35% la volumetria esistente, la possibilità di ampliamento degli edifici dal 35 fino al 50% della stessa volumetria da demolire nel caso si voglia migliore

ulteriormente l'efficienza
energetico ambientale
della struttura oggetto
dell'intervento. Altra

delicatissima questione,
che potrebbe favorire il
rilancio, è quella della
prevenzione e della
sicurezza antisismica.